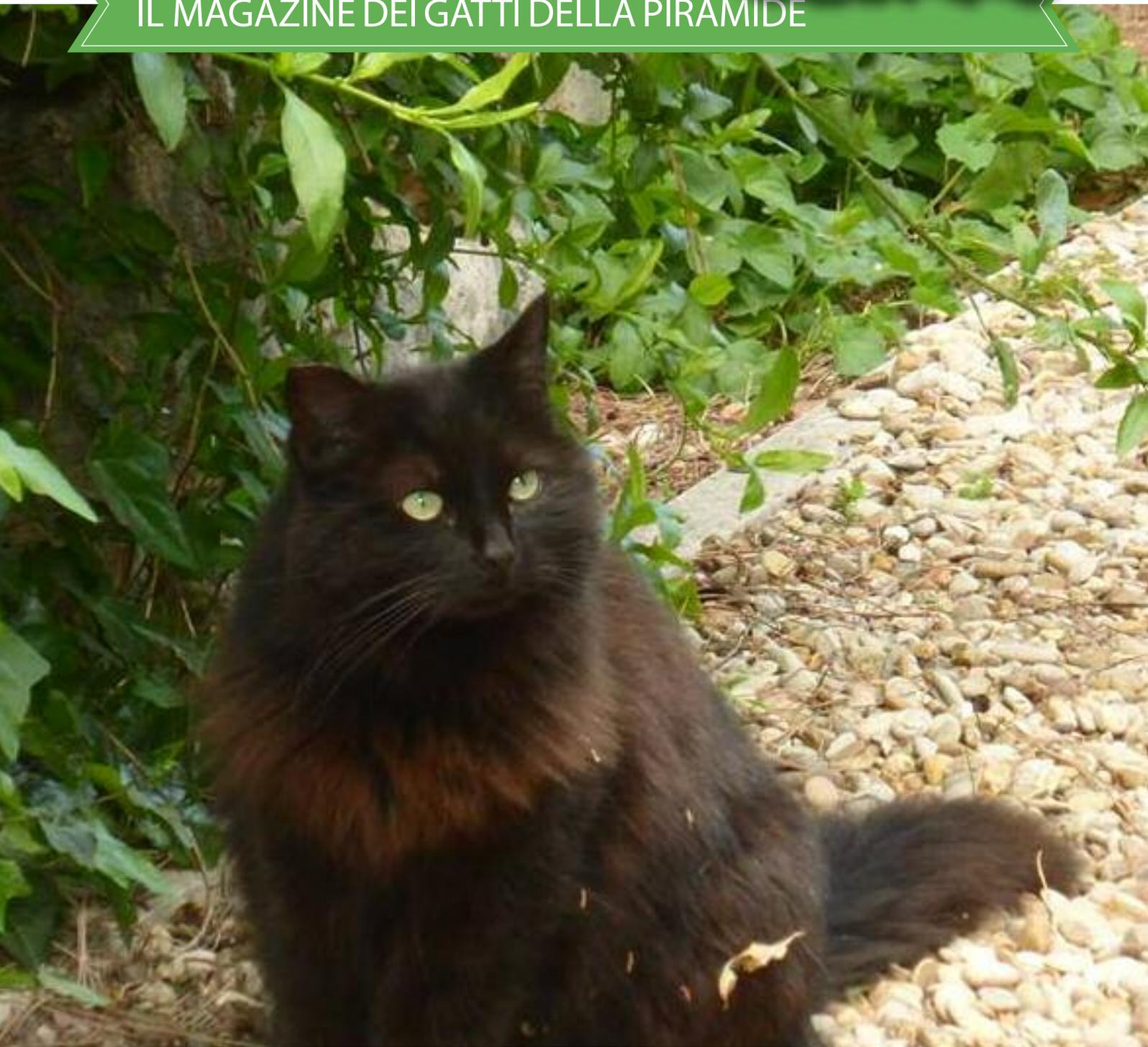


SETTEMBRE/OTTOBRE 2015

CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



15 DALL'ESTERO
IL COLPO DI FULMINE
TRA UN SOLDATO
AMERICANO E UNA GATTA

20 SCIENZE CAT
I GATTI
PARLANO
AI LORO CONVIVENTI

26 LEGISLAZIONE FELINA
PROPOSTE LEGISLATIVE
INERENTI LA TUTELA
DEI NOSTRI ANIMALI

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA


almo nature
pet food + amore



FINO AL
99,5%
DI CARNE
O PESCE
FRESCHI

COTTURA A
BAGNOMARIA

INGREDIENTI
PROVENIENTI
DALLA FILIERA
ALIMENTARE
UMANA

7
RICETTE

**LA MARCA CHE RIPORTA
GLI INGREDIENTI
SUL FRONTE
DELLA CONFEZIONE**

almonature.com



SOMMARIO

IN COPERTINA



FIORE

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. Giovanni Mazzitelli

Grafica & impaginazione
www.acu3ra.it / info@acu3ra.it

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com

Per contattare la redazione:
catzine@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il presidente **Matilde Talli**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"I gatti della Piramide"

04

EDITORIALE
A CURA DI MATILDE TALLI

06

**IL MONDO
DEI GATTI**
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

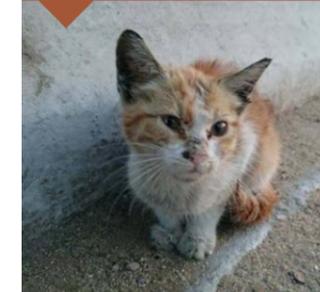
09

IL RACCONTO

10

CAT'S CRONACA
A CURA DELLA
REDAZIONE

13



DALL'ESTERO
A CURA DELLA
REDAZIONE

16

LOCATION CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

18

**CURIOSITÀ
FELINE**
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

20



SCIENCE CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

24

NOTIZIE PAZZE
A CURA DI
GIORGIA BITOCCHI

26

**LEGISLAZIONE
FELINA**
A CURA DI
AVV. GIOVANNI MAZZITELLI

EDITORIALE

A cura di
MATILDE TALLI

Presidente della associazione ARCA
colonia felina della Piramide Onlus



Mai come quest'anno i sono verificati abbandoni di gatti e gattini: purtroppo la politica di sterilizzazione è ancora troppo poco incisiva e così le campagne di sensibilizzazione per gli abbandoni. Forse ancora troppo pochi sono coloro che hanno reale coscienza di quello che significa per un animale essere abbandonato, trovarsi dall'oggi al domani per strada!!!

A Roma ci siamo accorti subito della brutta estate che si stava profilando.

Il fenomeno purtroppo investe l'Italia intera, e non solo è anche un problema europeo.

Pensate che tra giugno e agosto a Torino, per esempio, si contano circa 300 felini scaricati nei cassonetti, per strada, o dentro a colonie feline.

In Francia, la SPA (Société protectrice des animaux) ha constatato che rispetto all'anno scorso c'è stato un 22% di abbandoni soprattutto di gatti (su 2623 animali abbandonati, nel mese di luglio, 1624 sono stati gatti). E il maggior numero di abbandono fa pensare a una mancanza di sterilizzazioni.

I due fenomeni vanno infatti di pari passo: un circolo vizioso che va spezzato. Ma le emergenze che riguardano gli animali e la Natura in genere e nel suo complesso, sono continue e su tutti i fronti. Sono centinaia



ia purtroppo le petizioni che stiamo firmando per salvare la natura, gli animali... contro la violenza diretta e indiretta dell'uomo, inutile, e gratuita, da parte di persone "malate" e instabili e da mandare in esilio sociale, e gli esseri felini e non che sono in continua difficoltà.

Non ultima la petizione contro la Unilever, la multinazionale agroalimentare che in Italia commercializza marchi come Knorr, Algida, Carte D'Or, Dove e altri. La deforestazione in Nigeria è alla massima allerta.

Il produttore di olio di palma vuole chiaramente implementare piantagioni all'interno del Parco Nazionale del Cross River e Forest Reserve Ekin-



ta. L'Universo rischia il collasso. Una delle tante manovre del governo, fatte in agosto per farle passare inosservate, ci rendi allibiti: la cancellazione del Corpo forestale e l'assorbimento nel corpo dei Carabinieri.

Il Paese ha solo da perdere dalla cancellazione di un corpo di polizia specializzato in reati ambientali. Temi come il traffico di rifiuti o il contrasto all'importazione in Italia di legno

illegale, etc. etc. La lotta ai crimini ambientali è tra le più importanti sfide per il nostro Paese, nonché di rilevanza internazionale visto che molti dei reati hanno una palese connotazione e dimensione transfrontaliera. Ci auguriamo che questo assorbimento in altro corpo di Polizia possa solo potenziare gli interventi... ma si sa in Italia le speranze rimangono tali.

UN'ALTRA TRISTE REALTÀ SI TROVA IN AUSTRALIA

Del triste fenomeno dell'eutanasia di animali nei rifugi non siamo purtroppo ignari: sappiamo che è pratica diffusa in America e nelle perreras, ma questa notizia ci conferma che accada purtroppo



anche in Australia. Dove, però, forse qualcosa inizia a muoversi positivamente. Il rifugio di Blacktown, allocato nel Nuovo Galles del Sud (Australia) e che accoglie ad oggi anche animali provenienti da Holroyd, Parramatta, Auburn, Ryde, Canada Bay, Lane Cove e Hunters Hill, è stato infatti recentemente accusato di mancare di dedizione nel pubblicizzare i suoi animali in cerca di casa, risparmiare sulle cure veterinarie e contribuire conseguentemente ai casi di eutanasia. Portavoce delle accuse è l'animalista e zoologa Tina Bellamy,

che recatasi al rifugio per portare a casa alcuni gatti ne fa un ritratto, se non raccapricciante, estremamente negativo. Vorremmo non dover leggere queste notizie!

Noi continuiamo a fare il possibile per i mici, non ci arrendiamo e continuiamo a intervenire laddove è possibile per salvaguardare il benessere dei gatti. Proseguiamo quindi con le nostre iniziative e con l'amore che diamo ai nostri gattoni di colonia e di strada! Non dimenticate che, oltre a venirci a trovare in colonia, vi aspettiamo al solito appuntamento al **Supercatshow il 7 e 8 novembre** dove saremo presenti con tanti oggetti miciosi nuovi e interessanti.





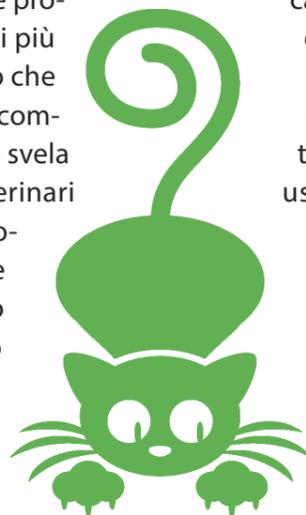
CINQUE SEGRETI

- 1) SOLO TU PUOI CAPIRE IL TUO GATTO E VICEVERSA!
- 2) NON DIVENTARE IPERPROTETTIVO VERSO IL PROPRIO GATTO... FA BENE A LUI E A TE!
- 3) QUANDO DOVETE LAVORARE AL COMPUTER, SE LUI È NEI PARAGGI, ARMATEVI DI TANTA PAZIENZA E CORAGGIO, METÀ DELLA TASTIERA SARÀ OCCUPATA DA LUI, DURANTE TUTTO IL TEMPO... E LA SUA CODA FARÀ MULINELLO DAVANTI AI VOSTRI OCCHI E ALLO SCHERMO.
- 4) CON LUI NON TI ANNOIERAI MAI... DURANTE TUTTO IL CORSO DELLA TUA VITA. OGNI GIORNO, OGNI MOMENTO È BUONO PER METTERTI DI BUON UMORE ... BASTA GUARDARE IL SUO COMPORTAMENTO E LE SUE "GATTATE".
- 5) SE VUOI DIRGLI UN SEGRETO, LUI LO MANTERRÀ... TI GUARDERÀ SERIO NEGLI OCCHI E A SUO MODO TI SORRIDERÀ.

LO STRESS DOMESTICO

Lo stress domestico è una delle problematiche negli ultimi tempi più frequenti nei gatti. Un disagio che può portare anche a conseguenze comportamentali importanti, così come svela un intervento di un gruppo di veterinari dell'Università Autonoma di Barcellona, pubblicato sul Journal of Feline Medicine and Surgery. Quali sono gli eventi più stressanti per il felino e in quale modo ridurre ansia e agitazione?

Lo stress nel felino si manifesta, così come svelano i veterinari, con



cambi comportamentali, a volte anche drastici. Ad esempio, il quadrupede domestico potrebbe ridurre o rinunciare alla sua innata capacità d'esplorazione, rifiutandosi di uscire in giardino o rimanendo nascosto in un angolo della casa per gran parte della giornata.

Ma anche diminuendo la cura reciproca nel proprio gruppo d'appartenenza, evitando il cosiddetto allogrooming, ovvero la pulizia reciproca del manto fra i gatti conviventi. Vi

sono poi altri segnali, come l'aumento della minzione o il rifiuto della lettiera, nonché disagi compulsivi come leccate eccessive ripetute durante tutto il corso giornata.

Per risolvere le questioni legate allo stress del gatto, i veterinari spagnoli hanno analizzato diverse strategie per ridurre le tensioni dell'animale, riportandolo gradualmente alla piena tranquillità.

Si parte con la riduzione del conflitto, con un protocollo a tre frasi per gestire la convivenza domestica fra due o più felini.

Si comincia mantenendo i mici in parti separate della casa, affinché si sentano padroni dei loro spazi rinnovando la loro territorialità. Si prosegue introducendo gli animali nel territorio altrui, senza però la presenza del gatto "proprietario" dello spazio. In questa fase, i quadrupedi hanno modo di prendere confi-



RED

denza non solo con un'area a loro sconosciuta, ma anche con l'odore dell'altro felino. Sempre in questo secondo step, chiamato dell'"abitudine olfattiva", può essere anche utile passare un panno morbido sul manto del gatto, per poi utilizzarlo per familiarizzare l'altro esemplare.

Quando gli animali appariranno rilassati nel territorio altrui, si passa alla fase dell'"abitudine visiva": i gatti potranno scrutarsi attraverso una barriera fisica, quale un piccolo cancello o una rete, nel mentre di pratiche piacevoli come il gioco.

Contestualmente, i veterinari suggeriscono di arricchire l'ambiente domestico, affinché l'animale possa sentirlo come proprio.

Indicato sarà il montaggio di mensole, affinché il felino possa scrutare l'ambiente dall'alto e percepire lo spazio anche in verticale, ma anche aumentare i giocattoli a disposizione, cuc-



PER LE DONNE IL GATTO È MEGLIO DEL PARTNER

Sul Daily Mail è stato pubblicato un sondaggio su 2000 donne: una donna inglese su 10 preferisce la compagnia del proprio gatto a quella di un partner umano. Un terzo delle donne che convive con un gatto lo lascia dormire sul proprio letto... La relazione con un gatto dà meno problemi... chiede solo di essere accudito e null'altro; la relazione è più semplice... quando si torna a casa lui/loro sono sempre entusiasti e felici di vederti... la sua presenza è costante, ed è fedele.

Fonte: *passioneperigatti*

ce, coperte, tiragraffi e altri oggetti che possano stimolare attivamente il quadrupede.

Fonte: *Greenstyle*

IL GATTO CHE DORME SUL LETTO... UNA SUA DOLCE ABITUDINE

Il gatto è un animale indipendente e vive benissimo anche senza di noi...

Se li lasciassimo fare li troveremo a mangiare nei nostri piatti, a passeggiare sul tavolo. Poter riposare in un punto abbastanza alto della stanza da cui può dominare tutto l'ambiente circostante, all'occorrenza potersi nascondere e mimetizzare fra le coperte sono tutte azioni che compie istintivamente in natura e che può ritrovare nel nostro letto.

Alcuni studi medici hanno dimostrato che le persone che convivono con un animale domestico sviluppano molte meno allergie.

In commercio esistono cucce di varie forme e dimensioni... ma lui preferirà sempre il nostro lettone... dormire insieme a un gatto è un'esperienza unica... le sue fusa sono un ottimo



calmante e sonnifero! E poi svegliarsi alla mattina con il suo musetto accanto e i suoi occhioni che danno il buongiorno... beh se non l'avete provato, cosa aspettate!

IL GATTO "FURIOSO"

Proseguiamo il divertente viaggio letterario felino la rivisitazione del fantastico poema "L'Orlando furioso" di Ariosto. Tema principale la pazzia di Orlando, causata dalla bella Angelica, ora in versione gattaleresco "Il gatto furioso". Ecco a voi il terzo Canto... buon divertimento!!

CANTO TERZO



L'esercito marciava già da molte ore d'un tratto un fruscio, comparvero degli orsi paura e sgomento attanagliaron il cuore i gatti trasaliron, pensando ai loro morsi.

Nel bosco, di cibo vi era assai penuria colpiti i villaggi da funesta carestia per gli orsi quei mici rappresentavan goduria e per sfuggire alla fame la più breve via.

Tra le fila amiche vi era un tal Gattaldo valoroso eroe della "Felina Contrada" venne a cavallo del suo fedele Ubaldo puntando sui famelici la sua possente spada

Coraggioso e forte al pari di un leone Gattaldo non ebbe alcun timore delle fiere. Si narra che sconfisse l'esercito del Faraone: non vi dico menzogne, amici. Ma solo storie vere!

Sbigottito e immobile l'esercito rimase non eran più soldati, ma statue di bianco sale. Una ventina di belve, Gattaldo

al suolo rase infliggendo fendenti con precision fatale!

Con abile maestria, tra gli alberi avanzando l'eroe pareva Mosè, che avea diviso l'acque. L'esercito si mosse, in coda al gatto andando d'un tratto si fermò: Gattaldo in terra giacque.

Durante il turbinio della tagliente lama da artigli fu colpito, sentendo gran dolore.

Di gatto invincibile si sgretolò la fama. L'eroe premeva il petto, ma ancor pulsava il cuore.

Intanto tutti i gendarmi si erano fermati Gattaldo insanguinato suscitava sgomento.

Con nodo alla gola rimasero i soldati Orlando ordinò: "Riposo, facciamo l'accampamento".

BLUEANGEL

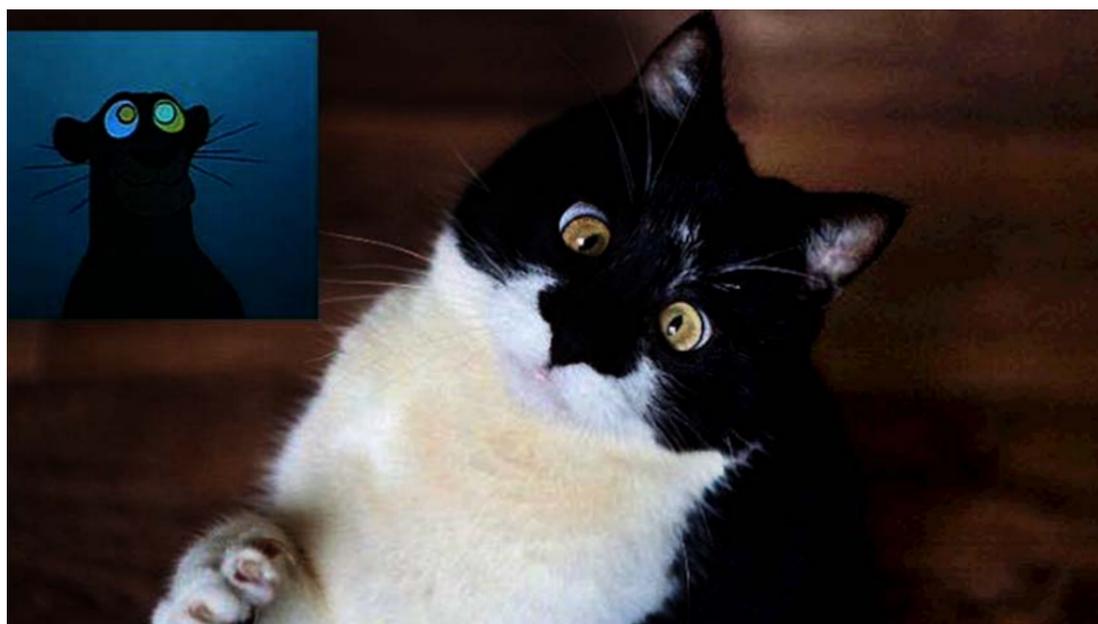




CAT'S CRONACA

a cura della Redazione

Ozzy... un micio particolare



PRIMO PIANO

Ozzy vive in Scozia con il suo umano... faceva parte di una cucciolata e lui era la "pecora nera" a causa dei suoi occhi. Sembra che il difetto agli occhi derivi da una caduta dal davanzale. Nonostante questo il micio non sembra soffrire della sua condizione: non è dotato di visione laterale, ma si diverte come qual-

siasi gatto a giocare e dare la caccia alle mosche, e si muove senza alcun problema in casa. L'unico problema è che il micio tende a volte ad avventurarsi all'esterno nonostante gli sforzi del suo umano per impedirglielo, faticando poi a ritrovare la via di casa... Se vogliamo, Ozzy è l'ennesi-



mo esempio di come un essere vivente sappia adattarsi alla natura e di come valga la pena dare un calcio alla "legge del più forte".

Ozzy è insostituibile... Unico... e impossibile da non amare! Assomiglia alla pantera Bagheera de Il libro della giungla, non trovate?

Fonte: G come gatto



Il gatto Radames... provetto infermiere



Radames, questo il nome del gatto, vive in un rifugio animale di Bydgoszcz, in Polonia. Condotta nella struttura ad appena due mesi d'età, il felino ha superato brillantemente dei problemi respiratori dovuti a un'infezione.

Da allora, il micio si è trasformato in un provetto infermiere: forse preoccupato dalle condizioni di cani e gatti ospitati nella struttura, si avvicina e si siede al loro fianco offrendo la sua compagnia. In particolare, Radames si avvicina ad altri amici a quattro zampe di ritorno dalla sala operatoria, quindi ancora adagiati sul fianco in attesa di riprendere le forze.



Il gatto, dal manto completamente nero, si accuccia nelle loro vicinanze e li protegge con le zampe, mantenendo sempre un occhio vigile e attento alle condizioni di salu-

te. Non si sa come... ma le sue cure contribuiscono al benessere e al rapido recupero delle forze degli animali in difficoltà.

Fonte: greenstyle

LA GATTA CIECA IN CIMA ALLA VETTA

Patrick ha capito subito che la sua gatta, era una micia particolare: nonostante l'età avanzata e la cecità. È accaduto in Irlanda, nel rifugio di Cork. La gatta Stevie è stata protagonista di un'impresa memorabile; ha scalato la montagna accanto al suo Patrick... nulla è



impossibile quando c'è un legame forte. Patrick è innamorato: «Mi ha cambiato la vita per sempre. Stevie mi ha insegnato molte cose nella vita. È la gatta più tosta che abbia mai incontrato. È sempre lì per me quando ho bisogno di lei...».

Fonte: La stampa



Ozzie, on the road...



Nella Contea di Armagh, Irlanda, è stato ritrovato un randagio arancione. Le sue condizioni hanno messo in allarme il proprietario di un giardino, immediatamente il micione è stato portato alla clinica veterinaria. Nell'ambulatorio è arrivata la clamorosa scoperta: il gatto era stato microchippato in Australia.

Ozzie sarebbe nato nel 1989 e nel 2004 si sarebbe fermato in quel di Londra, 'soggiornando' in un rifugio per pet randagi. La buona sorte non è certo mancata al felino che stando alle prime ipotesi avrebbe nientemeno che 26 anni. In realtà, Ozzie è un animale molto amato di nome Tigger che ha viaggiato avanti e indietro dall'Australia con il proprio passaporto e come membro di una famiglia amovibile. Il Registro Australiano degli animali ha registrato i dettagli del suo microchip in modo non corretto. La sua data di nascita è dicembre 1999. Un lieto fine in piena regola!

Fonte: *almonature*



OPINIONI DIVISE: GATTO SÌ GATTO NO, IN OSPEDALE

È accaduto al Pronto Soccorso dell'ospedale Borea di Sanremo, dove una donna in sala d'attesa ha segnalato, un po' scocciata, la presenza di un micio, all'ingresso, che vive lì. Questa presenza ha causato un po' di grattacapi all'ospedale, dato che c'è chi pensa che non sia un luogo adatto agli animali. Dall'altra parte della barricata c'è chi però è favorevole alla presenza felina, come un'impiegata dell'azienda ospedaliera, che ha replicato: vorrei dire che è un gatto bellissimo,



coccolone, pulito e intelligente, in grado di far rilassare con le sue fusa chi gli elargisce una carezza. La presenza di un gatto in quell'ala dell'ospedale è assolutamente innocua... anzi fa bene agli esseri umani... Se la gente lo sapesse!!!!

Fonte *amoremiomiao*

EROINA IN EGITTO

Una gatta randagia dal pelo rosso e bianco è stata salutata dai funzionari della polizia egiziana come un'eroina avendo salvato un gruppo di soldati dalla morte per avvelenamento. La storia purtroppo non è a lieto fine per la micia.

Un'auto nera guidata da un uomo con la barba si era fermata nei pressi di un capannello di soldati impegnati nella sicurezza di una banca del distretto di Dokki.

L'uomo si era fermato per offrire un pasto a base di pesce ai soldati di guardia alla banca. I soldati avevano appena pranzato, e il cibo è stato messo da parte. Ma subito si è avvicinata



una gatta randagia, che affamata, ha deciso purtroppo di servirsene. I militari non hanno neanche avuto il tempo di accorgersene che la micia era già in fin di vita,

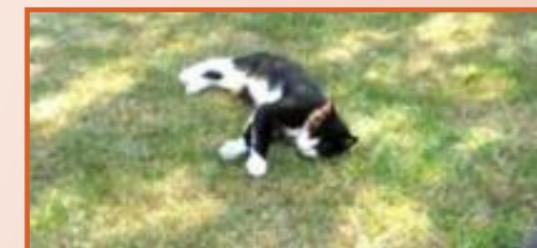


avvelenata dal cibo che era stato offerto ai soldati. Indagini successive hanno rivelato che il pesce veniva da un famoso ristorante take-away ed era stato "contaminato" con una tossina molto efficace capace di portare alla morte in pochi istanti.

Fonte: *la stampa.it*

INGHILTERRA: L'EROE FELINO CHE SVENTA RAPINE

Nella cittadina di Gosport, in Inghilterra vive un micio eroe: Abbi. Una sera il micio è entrato nella stanza da letto della sua proprietaria, comportandosi in maniera assai insolita. Non stava fermo un attimo, era molto irrequieto e cercava in tutti i modi di attirare l'attenzione della donna. Victoria, insospettita dal comportamento anomalo del suo gatto, ha guardato fuori dalla finestra, notando qualcosa di strano: il cancello infatti era aperto e addirittura la chiave della porta sul retro era sparita. La donna ha chiamato la polizia: il micio ha



letteralmente salvato la piccola comunità da altri possibili furti, visto che le forze dell'ordine hanno arrestato un uomo di 35 anni, autore delle rapine di quartiere.

Fonte: *amoremiomiao*

Al tuo gatto non importa se sei troppo colorata.



CON LUI PUOI ESSERE NATURALE. AL 100%.

Schesir sa quanto il tuo gatto apprezzi l'autenticità e la naturalezza. Anche in fatto di cibo. Ecco perché non usa né conservanti né coloranti, ma solo le parti migliori di carni e pesci, della stessa qualità di



INGREDIENTI NATURALI AL 100%.

www.schesir.com

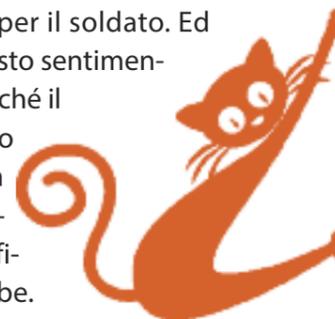
SOLO NEI NEGOZI SPECIALIZZATI.

quelli usati per il consumo umano, così da garantire l'integrità dei nutrienti, un'alta digeribilità e una straordinaria appetibilità. Perché tu lo possa nutrire nel modo migliore: naturalmente.

DALL'ESTERO

IL COLPO DI FULMINE TRA UN SOLDATO AMERICANO E UNA GATTA

Il sergente americano Daryl Casey era in Kuwait per una missione per conto del suo paese, gli Stati Uniti d'America. Vicino alla postazione della sua squadra, gironzolava spesso una gatta, che dopo poco ha partorito. Tra i tanti cuccioli uno di loro, è diventato "speciale" per il soldato. Ed evidentemente questo sentimento era reciproco, perché il cucciolo aveva scelto il sergente. «Appena mi vedeva mi correva incontro e si strofinava sulle mie gambe. Quando mi sedevo lui mi saltava in grembo [...] un giorno Stanley è entrato nel mio ufficio, mi è saltato in braccio e sembrava che volesse dirmi "Hey, andrà tutto bene. Sono qui"». Daryl ha deciso che quando andrà via dal Medio Oriente e tornerà a casa dalla sua famiglia, porterà con sé il piccolo Stanley, grazie ad un'associazione che permette ai sol-



dati che adottano animali in Afghanistan, di poterli tenere.

Buona vita insieme, Daryl e Stanley!

Fonte: amoremiomiao

È MORTA TAMA ... LA GATTA DELLA FERROVIA

Un attacco cardiaco e il cuore della piccola Tama si è fermato. Aveva 16 anni. Una folla di 3.300 persone ha partecipato al suo funerale. Tama, nominata «capostazione» del piccolo scalo ferroviario di Kishi, nella prefettura di Wakayama, era velocemente diventata una star sui media giapponesi e, grazie alla sua presenza,



aveva garantito alla stazione ferroviaria l'arrivo di migliaia di turisti. Il legame della stazione di Kishi con i gatti non termina con la morte di Tama. L'azienda ha deciso che il ruolo di capostazione sarà affidato a Nitama, un felino della stessa razza della compianta gatta tricolore.

Fonte: corriere.it



È STATO APERTO UN CAT CLUB IN GIAPPONE... IL PRIMO NEL MONDO.



SOGGETTO:
NEKO CAFÉ
LUOGO:
GIAPPONE

Il locale si chiama Neko... come i cat café di cui il Giappone ha il primato. I felini vivono liberi in aree speciali chiamate 'pet 'n play'. Sì perché il locale è una specie di discoteca, dedicata a chi ama la musica elettronica e gli animali. Un mix perfetto, dicono i giapponesi che scelgono gatti di specie particolari (dalla Thailandia e dall'Olanda) e affermano che i siamesi

amano la techno. Le orecchie dei gatti sono comunque tutelate perché i mici non abitano dove lavorano i DJ e la terrazza. Chi si reca in questo luogo può scegliere e alternare la sua presenza nel locale di ascolto e ballo e quello più tranquillo dove vivono i gatti. Solo la domenica, dato il tipo di musica trasmessa, i felini hanno il via libero in tutto il locale!

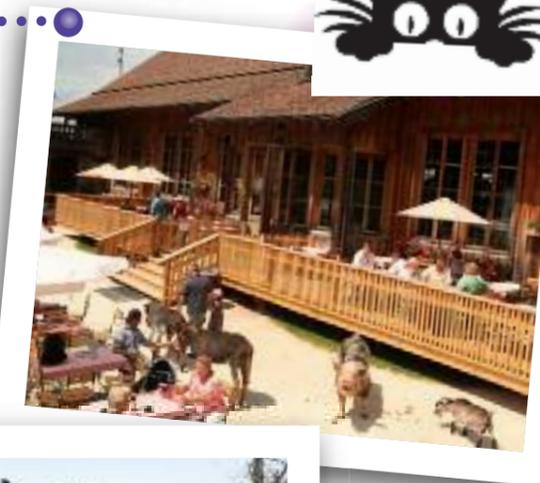
AUSTRIA: IL RIFUGIO-SANTUARIO



È ra il 1991, quando Michael Aufhauser guardò fuori della finestra del suo ufficio sulla Costa del Sol in Spagna e vide alcuni accalappiacani afferrare dei randagi buttarli su un furgone. Un impulso improvviso lo ha spinto a seguirli e, una volta al canile ha assistito alla soppressione di circa 40 tra cani e gatti. Inorridito, immediatamente, ha comprato gli animali sopravvissuti, che avrebbero subito la stessa fine, e ha fatto in modo di trovare loro una sistemazione adeguata. Già amante appassionato di cavalli, da allora Michael, insieme alla sua compagna Irene Firenze, dedica la sua vita agli animali.

Nel 2000 ha comprato una grande tenuta in Austria ed ha cominciato a costruire il centro Gut Aiderbichl con una stalla e delle casette che potessero ospitare 25 animali tra cavalli e bestie in difficoltà o a rischio macellazione.

Negli anni, il successo di questo progetto incredibile, ha costretto Michael ad ingrandire gli edifici, aggiungerne altri e creare aree anche per il pubblico e i tanti altri animali.



SOGGETTO:
CENTRO
GUT AIDERBICHL
LUOGO:
AUSTRIA

Il rifugio-santuario ospita ogni tipo di specie: dalle oche agli asini, dalle mucche alle pecore, e poi cani, gatti, coniglietti, volpi, pony, cervi, maiali, furetti. Liberi di scorrazzare e di essere accarezzati, arrivano tutti da situazioni che li vedevano destinati ad una bruttissima fine.

Fonte: mysocialpet

monge®

L'uomo a 24 zampe

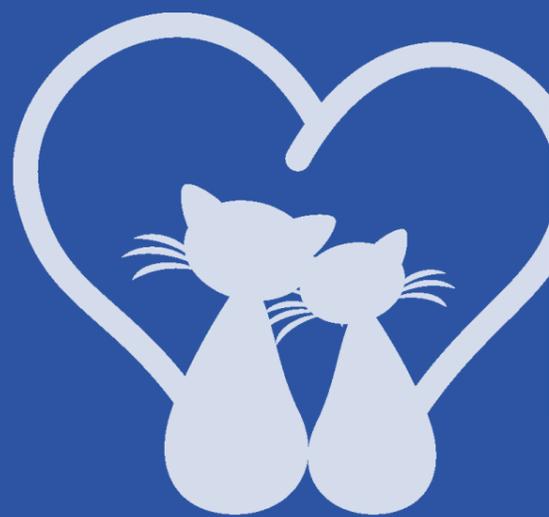
di Tom Cox



Un libro che racconta le gioie, le disavventure e le peripezie di un amante dei gatti che si è trasferito nella sperduta campagna inglese pur di soddisfare le smanie di indipendenza e vagabondaggio dei suoi felini preferiti (una storia vera).

L'autore è stato definito il Nick Hornby dei gattofili, il libro è davvero divertente e spassoso, e denuncia senza pietà una

passione totalizzante per ogni batuffolo peloso e miagolante nel raggio di un chilometro.



IL GATTO IN GIALLO

Il Gatto che cantava agli uccelli e il Gatto che guardava le stelle

di Lilian Jackson Braun



Ancora due indagini di Koko e Yum Yum, gatti diabolici. Nel Gatto che cantava agli uccelli una signora novantatreenne vive sola con i suoi cani in una piccola fattoria. Un soggetto perfetto per il giornale di Pickax. Ma quando la stessa vecchietta muore in un incendio inspiegabile e una giovane artista scompare, è il momento per Qwilleran di smettere gli abiti del giornalista per passare a quelli di investigatore.

Ad aiutarlo, inutile dirlo, i suoi straordinari gatti, Koko e Yum Yum.

Nel Gatto che guardava le stelle Qwilleran, giornalista miliardario, è in vacanza insieme ai suoi gatti a Fishport, centro turistico molto apprezzato dai pescatori. Ma il riposo non dura a lungo: due persone scompaiono e la gente del posto ritiene che nella vicenda siano coinvolti gli alieni.

Per fortuna Koko e Yum Yum sanno distinguere la fantascienza dalla realtà.

Vegan si nasce o si diventa?

di Marina Berati (edizioni Sonda)



Se vegan non si nasce, lo si può diventare. Il libro è un manuale che descrive come fare, proponendo un percorso che porta, passo dopo passo, ad abbracciare questo stile di vita, ognuno con il tempo e i mezzi che ha a disposizione. A partire dall'esperienza personale dell'autrice, vegana da oltre vent'anni, vengono descritte le tappe per completare con successo questo cambiamento, e gli effetti

benefici per il pianeta. Con tanti spunti pratici: dal modello di transizione (di colpo o graduale?) agli ingredienti e ai piatti, dal mangiare fuori casa alla vita in società, dalle domande più frequenti ai pregiudizi e false credenze da sfatare. Un manifesto per affermare la propria indignazione morale, argomentare le proprie ragioni e scoprire quali azioni mettere in atto nella vita di tutti i giorni. Un libro indispensabile che suggerisce modi pratici per «darsi da fare», attivamente, per la difesa degli animali e la diffusione della scelta vegan.

L'insostenibile tenerezza del gatto

di Sonia Campa



Un progetto ambizioso: smettere di parlare del gatto come di un essere che esprime i comportamenti X, Y, Z per i motivi A, B, C, rinunciare ad una logica descrittiva meccanicista che pretende di dare una panoramica della psiche felina a suon di schemi e di procedure, e provare ad immergersi nella relazione con questo animale... a partire da noi umani. La Campa è consulente del comportamento animale e i suoi gatti l'hanno aiutato: quello che ha cercato di tracciare è un pa-

norama delle numerose dimensioni che si esprimono nella relazione con un gatto, cercando di sensibilizzare il lettore riguardo la complessità del mondo emotivo e cognitivo animale. "man mano che il libro prendeva forma - dice l'autrice - realizzavo che proprio questa complessità veniamo educati a temerla, a rifuggirla, a perseguire soluzioni e spiegazioni semplici ed immediate mentre la relazione con una creatura così intensa, così profondamente adattabile e misteriosa, richiede di guardare alla complessità come un'occasione per crescere e cambiare".



I GATTI PARLANO AI LORO CONVIVENTI



ROCKY

I gatti sono in grado di “parlare” efficacemente con gli umani. L'ipotesi arriva da Sharon Crowell-Davis, professoressa esperta in comportamento animale presso l'Università della Georgia. In occasione dell'edizione 2015 della Feline Behaviour Conference organizzata dall'International Association of Animal Behaviour Consultants, la docente ha spiegato come i gatti siano espressivi tanto quanto i cani, poiché capaci di sfruttare dozzine di suoni nel loro vocabolario, alcuni dei quali specifici proprio per l'interazione con gli umani.

La credenza che i felini siano meno inclini alla comunicazione deriverebbe da fraintendimenti sul loro comportamento, derivanti anche dai più ridotti studi scientifici rispetto a quelli con-

dotti sui cani. Ad esempio, spiega la ricercatrice, si è soliti associare alle fusa uno stato di felicità, quando in realtà potrebbero anche indicare una situazione di disagio fisico o emotivo, come lo stress o il dolore. Per questo, man mano che il monte di conoscenze sui felini aumenterà, è molto probabile che il gap tra cane e gatto venga colmato.

Sarebbero molte le manifestazioni feline riferite specificatamente al proprietario, a partire proprio dalle fusa. Queste indicherebbero spesso una richiesta esplicita, così come il desiderio dell'animale di non rimanere da solo. Sebbene quello delle fusa sia un comportamento innato per il gatto, in presenza del proprietario spesso diventa una richiesta esplicita: “accudiscimi”,



CAMILLA

“coccolami”, “non lasciarmi”. Così spiega John Bradshaw, antropologo dell'Università di Bristol: I gatti non dispongono di un buon modo per chiedere aiuto, quindi ricorrono al metodo successivo a loro disposizione: le fusa. Il significato non è sempre il più preciso, ma è il più vicino a cui possano aspirare.

Tra le altre forme di comunicazione specifiche per il proprietario, l'usanza dell'animale di strusciarsi sulle gambe al ritorno da una lunga assenza. Questo comportamento è stato rilevato anche in natura ed è esclusivo delle relazioni che il felino considera fondamentali: di ritorno da una battuta di caccia, infatti, i gatti selvatici sono soliti strusciarsi l'un l'altro, come segno di riconoscimento e cura reciproca.

Non è però tutto: gli amici a quattro zampe ricorrerebbero a specifiche espressioni facciali

per segnalare stati d'animo come lo stress o il relax, così come a forme d'interazione basate sullo sguardo. Il più importante, così come spiega il veterinario Gary Weitzman, sarebbe il più comune occholino. Quando il gatto chiude gli occhi lentamente, per poi riaprirli poco dopo, si sente in una condizione di fiducia poiché non costretto a monitorare l'ambiente esterno, quindi riferisce accettazione nei confronti del proprietario. Un fatto che sarebbe confermato anche dai livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, i cui livelli diminuirebbero proprio in questa situazione.

Infine, anche i vocalizzi potrebbero essere una conseguenza evolutiva all'addomesticamento. In natura i gatti raramente miagolano: la loro interazione è decisamente silente, fatta eccezione per alcune specifiche condizioni, come il corteggiamento oppure un litigio. In presenza di umani, tuttavia, il miagolio diventa ripetitivo e spesso insistente.

Così conferma sempre Crowell-Davis: Le persone pensano si tratti di un comportamento caratteristico dei gatti, in realtà è qualcosa che hanno imparato per attirare la nostra attenzione. È davvero una strategia che hanno adottato come modo per comunicare con gli umani.

Fonte: greenstyle



OPERAZIONE SPECIALE PER PAZIENTE MOLTO SPECIALE



All'Ospedale Veterinario dell'Università Statale di Milano a Lodi è stato realizzato il primo caso al mondo di chirurgia robotica mininvasiva teleassistita per l'asportazione di un surrene affetto da tumore a Leonardo, un leone di circa otto anni. A fine marzo, la veterinaria della struttura che ospita il felino nel cuneese aveva preso contatto con l'Università per un consulto per capire l'origine di una malattia endocrina che affligge-



va l'animale. Gli esami hanno messo in evidenza un tumore di 4 cm di diametro a carico del surrene sinistro.

L'uso della chirurgia tradizionale a cielo aperto per l'asportazione di una neoplasia in una sede così delicata avrebbe comportato un importante danno ai tessuti e il decorso post operatorio sarebbe stato lungo e stressante per l'animale, con un rischio decisamente alto di

LA SCIENZA SI ARRENDE AI GATTI...

Mentre vanno avanti le ricerche sull'intelligenza del cane, per il gatto la scienza si è arresa: il dolce micino di casa, infatti, è l'animale meno collaborativo nei laboratori di ricerca.

Il mistero è stato svelato: i gatti sono gli animali più difficili da studiare. Ádám Miklósi, un esperto di studi cognitivi sugli animali, è letteralmente scoppiato a ridere alla richiesta di maggiori informazioni sull'analisi del felino: Abbiamo realizzato un solo studio con i gatti. E ci è bastato!

E la conferma arriva anche dall'Italia.

A quanto pare, anche il più docile dei mici si comporterebbe da vera e propria diva una volta giunto in laboratorio – o sarebbe meglio dire il set, dati gli atteggiamenti da capricciosa starlette hollywoodiana. In uno studio per comprendere se i gatti potessero contare su qualche competenza numerica, come il riconoscimento della differenza tra uno o più punti, la maggior parte degli esemplari ha dimostrato disinteresse. Non seguono gli ordini, si dirigono nella direzione opposta rispetto a quella indicata dal ricercatore, si siedono a metà dell'esperimento per un sonnellino o per pulire



sornioni il loro pelo, per niente incuriositi da eventuali stimolazioni visive, sonore, olfattive o quant'altro. E questa è una costante per tutti i tentativi di studio condotti sul Pianeta, non solo un caso fortuito e sfortunato di un singolo laboratorio: il gatto non collabora, neanche se invogliato con la più gustosa delle leccornie. È quindi difficile stabilire quanto il gatto sia intelligente, perché la scienza non ha ancora trovato un metodo efficace per analizzare il cervello del felino di casa.

Fonte: greenstyle.it

complicanze post operatorie connesse alla ferita chirurgica. Da qui l'idea di ricorrere alla chirurgia laparoscopica mini-invasiva tele assistita. Si tratta del primo caso in assoluto al mondo di intervento effettuato su un animale tramite l'ausilio del robot chirurgico "Telelap ALF-X". Questa tecnologia trasmette al medico una visione interna dell'addome tridimensionale e ad alta definizione. Grazie a particolari software sviluppati dalla Sofar, il Telelap ALF-X fornisce una sensibilità tattile sulla consistenza dei tessuti e mediante un originale eye-tracker consente all'operatore di spostare la telecamera, e quindi l'inquadra tura, epscon il semplice movimento degli occhi.

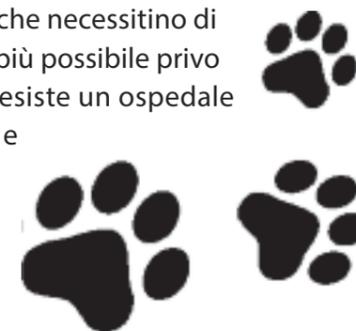
IL POST-OPERATORIO

L'operazione su Leonardo è andata molto bene: il leone ha riportato solo tre ferite di circa tre

centimetri e ha potuto tornare a muoversi deambulando già tre ore dopo la fine dell'anestesia generale, mostrando un ripristino delle normali funzioni organiche nelle 24 ore successive. Ora, completamente ristabilito, il leone è tornato a casa.

Questo intervento pionieristico effettuato su un leone potrebbe aprire le porte a una nuova era di chirurgia robotica, anche per animali che devono essere sottoposti a interventi particolari o a specie che necessitano di un post-operatorio il più possibile privo di stress. A Marsiglia esiste un ospedale che cura anche gatti e cani di tumore... la scienza speriamo proceda in queste ricerche.

Fonte: la stampa



UNA CASA PER GATTI ORFANI



L'angoscia di sapere cosa succederà ai nostri gatti dopo la dipartita è grande, soprattutto se non si ha parenti prossimi e amanti dei mici. In Arizonona (USA) una soluzione è stata trovata. Hearts that Purr Feline Guardians accoglie amorevolmente nella propria struttura molti gatti bisognosi. Non è propriamente un rifugio e neppure un gattile, ma una sorta di casa che ospita i gatti rimasti orfani. L'idea della particolare associazione no profit è nata dalla mente di Jeanmarie Schiller-McGinnis, signora agée che si è ritrovata a meditare una soluzione per i suoi nel caso fosse deceduta. Così ha deciso di

creare la casa di cura con sede a Catalina Foothills, nei sobborghi di Tucson in Arizona. Lo scopo è quello di ospitare i gatti una volta rimasti soli, magari dopo aver pianificato con gli ex proprietari i bisogni dei loro amati felini.

Fonte: greenstyle.it

MOLLO TUTTO E PARTO IN BARCA COL GATTO AL SEGUITO

Matt e Jessica Johnson hanno mollato tutto - Stress a lavoro, capo indisponente, vicini di casa molesti traffico della città, ore di coda in auto, mezzi pubblici in perenne ritardo - e si sono spinti oltre: nella "pazza" idea hanno coinvolto anche Georgie, la loro magnifica gatta. Hanno deciso di realizzare il loro sogno: viaggiare in barca a vela con il loro gatto. E non rimpiangono la vita della città.

Fonte: amoremiomiao



L'ULTIMA FOLLIA... TWINKLE TUSH, IL COPRI-ANO INGIOIELLATO PER GATTI

Mashable ha immesso sul mercato un nuovo accessorio destinato ai proprietari di gatti domestici. Si tratta di un gioiello copri-ano, una simil pietra preziosa per impreziosire il didietro del vostro sinuoso felino. L'idea è del sito Twinkle Tush, che vende online il must have per ogni gattaro che si rispetti. In realtà, Mashable fa sapere che trattasi di un "gag gift", uno di quei regali inutili, rigorosa-

mente da non usare, fatti solo per far ridere (o scioccare) chi li riceve. Niente panico, dunque: nessuno vuole davvero coprire l'ano di un gatto con un gioiello. O almeno, nessuno dotato di un minimo di buonsenso. Perché Twinkle Tush lo vende davvero e qualcuno, c'è da giurarcelo, lo comprerà per usarlo.

Fonte: G come Gatto

IL GATTO IN MOTO

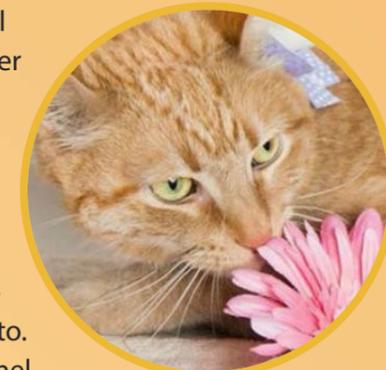
Ryunosuke è un gatto giapponese, molto audace, che ha stretto un legame meraviglioso e forte con il suo umano. È un gatto che vive da sempre in casa col suo umano e il loro rapporto negli anni è stato sempre più un crescendo. Infatti, ogni mattina da un po' di tempo a questa parte il gattino sale in spalla al suo umano per... accompagnarlo in moto! Un'accoppiata davvero buffa ma soprattutto piena di coraggio se si pensa che Ryunosuke è un gatto e il suo umano non è più giovane e atletico come una volta. Ma i due non si lasciano spaventare da nulla e così ogni mattina si preparano insieme per il giro in moto quotidiano.

Fonte: Gcomegatto



sie alle cure del figlio. Della madre non si sa nulla, non si conosce neppure il nome, ma dopo la sua dipartita il figlio si è visto costretto a consegnare la gatta al Montgomery County Animal Services and Adoption Center. Susie è finita al rifugio tra le braccia delle volontarie. Ma non era sola: con lei una lettera scritta dalla proprietaria da far leggere al futuro adottante della micia. Parole delicate, toccanti, una presentazione di Susie scritta direttamente con il cuore. La povera donna ha voluto raccontare della sua amica d'affezione, una gatta timorosa di tutto e tutti, ma in grado di fidarsi con il passare del tempo. Per l'animale ci sono voluti 8 mesi perché si abituasse alla presenza dell'ex proprietaria, perché si fidasse di lei e si consegnasse al suo affetto. Così da nascondersi nel suo abbraccio e dentro il suo amore. Come racconta nella lettera, Susie possiede un animo insolito, forse condizionato dalla paura del mondo, ma è questo l'ha fatta innamorare di lei.

Fonte: greenstyle.it



LA GATTA E LA LETTERA PER IL FUTURO ADOTTANTE

Una storia emozionante quella della gatta Susie e della sua ex proprietaria, purtroppo deceduta lasciando la felina da sola. La donna, dopo quattro anni e mezzo insieme alla sua amica quadrupede, si è vista costretta ad affidare Su-

GATTI GIGANTI IN FOTO

Vi consigliamo di curiosare le foto di gatti giganti... questo il link: <http://homerfans.me/2895308-10046327>



DE IURE CONDENDO *proposte legislative inerenti la cura e la tutela dei nostri animali di affezione*



Recentemente, presso la Commissione Legislativa della Camera dei Deputati è stato presentato un disegno di legge concernente l'affido degli animali di affezione in caso di morte del proprietario o del detentore (come di consueto, data la natura apolitica e apartitica di questa rubrica, non verrà indicato il partito proponente).

La proposta in esame vorrebbe risolvere l'interrogativo di cosa succede al nostro pet quando noi non ci saremo più. Chi se ne prenderà cura? Nella migliore delle ipotesi, continuerà ad alloggiare presso la nostra casa, in compagnia dei nostri cari, ma altre volte... rischia di ritrovarsi in stato di abbandono. È una situazione non infrequente per i volontari di Piramide, spesso im-

pegnati nell'aiutare chi, da un giorno all'altro, si è ritrovato ad occuparsi del micio o dei mici di un parente scomparso, lamentando l'impossibilità di poterli tenere presso di sé.

Il Codice Civile disciplina minuziosamente come e in che misura saranno devoluti i nostri beni terreni, ma nulla dice di specifico circa i nostri amici felini. D'altra parte, il Codice considera gli animali domestici al pari di ogni altra res mobile (cosa, oggetto), dunque il sistema risulta coerente con se stesso, ma la sensibilità verso il mondo animale, come sviluppatasi negli ultimi anni, non può considerare un essere vivente, senziente e sensibile al pari di un oggetto. Quella che per il legislatore del 1942 era una semplice equiparazione, oggi è vista come una lacuna

da colmare. La proposta di legge in esame vorrebbe appunto evitare che i nostri pets, rimasti privi dell'affetto del loro amico umano, vengano abbandonati al loro destino e ciò grazie all'introduzione nel Codice Civile di un art.586 bis, del seguente tenore: "In caso di morte del proprietario o detentore di un animale di affezione, il curatore, previo assenso dell'erede o del legatario onerato, sentiti tutti gli eredi e i legatari e previo assenso del tribunale, entro le 24 ore ne attribuisce la custodia temporanea, fino alla devoluzione definitiva, all'onerato o, in mancanza, a chi ne fa richiesta garantendo il suo benessere. In mancanza di accordo, decide il tribunale che provvede, altresì, sentiti gli enti e le associazioni di tutela degli animali di affezione individuati o riconosciuti con decreto del Ministro della salute, all'affidamento definitivo, emanando i provvedimenti necessari.

È legittima la devoluzione di beni mobili o immobili a una persona, a un ente o a un'associazione con il vincolo che tali beni siano utilizzati per garantire il benessere all'animale di affezione ad essi dato in affidamento".

L'articolo consta dunque di due commi in base ai quali:

1) il curatore della successione è incaricato di

assicurare all'animale domestico una sistemazione provvisoria tra eredi e legatari, individuando quanto prima un soggetto che ne assuma la definitiva cura; in mancanza di soluzioni bonarie, spetta al Tribunale, sentiti gli enti e le associazioni di categoria, disporre l'affidamento definitivo del pet, emanando i provvedimenti necessari.

2) è considerata legittima la devoluzione di beni mobili o immobili a una persona, ente o

associazione con vincolo di destinazione per la miglior cura e benessere del proprio animale. Questo secondo comma, se approvato, legittimerebbe definitivamente la possibilità di inserire i nostri amici animali all'interno dei beneficiari di un testamento, ovviamente non in via diretta ma tramite l'interposizione di una persona fisica o giuridica (argomento già ampiamente affrontato nelle pagine di questa rubrica).

La suddetta proposta di legge, come complessivamente articolata, introdurrebbe notevoli benefici a vantaggio dei nostri amici felini pertanto speriamo di poter tornare presto su questo argomento, parlandone in termini di diritto positivo (de iure condito) e non più di semplice proposta di legge (de iure condendo).



**LA PROPOSTA
 DI LEGGE IN ESAME
 VORREBBE
 APPUNTO EVITARE
 CHE I NOSTRI PETS,
 RIMASTI PRIVI
 DELL'AFFETTO
 DEL LORO AMICO
 UMANO, VENGA
 ABBANDONATI.**



CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

CONTATTI

Tel./Fax **06.5756085** - e-mail: **info@igattidellapiramide.it**

COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**
Con il tram n. **3**



Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO • SCHESIR • MONGE • TRAINER • OASY

